

L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere
propone agli Associati



“Moroni 500”.
Milano, Bergamo, Albino, Alzano Lombardo e Trescore Balneario:
connessioni culturali

da giovedì 11 a domenica 14 novembre 2021

con Giordana Buonamassa Stigliani

Ci sono viaggi che non vanno persi, perché non si ripetono.

Ci sono viaggi che non vanno persi perché nascono da incroci casuali, circostanze eccezionali, connessioni culturali fortuite.

*E così accade che l'Accademia Carrara si confronti con la Pinacoteca di Brera, Alzano Lombardo si raffronti con Albino e Trescore Balneario, Lorenzo Lotto con Giovan Battista Moroni, e che Bartolomeo Colleoni incontri Giovan Battista Suardi. Questa sofisticata e quasi onirica immersione di quattro giorni ci condurrà, nel nome di Moroni, in una perlustrazione di **Bergamo** e delle **valli orientali**, capace di lasciarci un ricordo indelebile e una nuova impressione di Rinascimento.*

giovedì 11 novembre

Incontro dei signori partecipanti alla Stazione di Roma Termini h.08:15 (ingresso via Marsala); controllo Green Pass e partenza per Milano Centrale con treno Frecciarossa 9618 delle h. 08:50, con posti prenotati in II classe; arrivo a Milano Centrale h. 12:00. Con pullman privato, da Milano raggiungeremo Bergamo (km 55 ca.). Sistemazione in hotel a Bergamo Alta "Hotel Piazza Vecchia" 4*, e tempo libero per il pranzo.

Nel pomeriggio, incontro con la nostra guida, e visita orientativa storico-artistica di **Bergamo**.

Un viaggio tra le due città, una sul colle e l'altra in pianura, diverse ma legate, oltre che dalla storia, da un fitto intreccio di strade, vicoli, scalette. Bergamo è una città scrigno, protetta, ma aperta alla vista di chi la vuol vedere, per chi vuole scoprire gli angoli stretti dell'architettura medievale, la leggerezza dei colonnati veneti, la forza della pietra che cinge la città e il respiro della montagna che soffia alle sue spalle. Durante il nostro viaggio, scopriremo due percorsi di visita, diversi e uniti. Due sguardi su Bergamo, che raccontano l'anima ancora viva e vitale di una città fatta di cultura e impresa, di contemplazione e di azione, di cielo e terra, Città Alta e Città Bassa.

Nella limitata estensione di **Bergamo Alta** è racchiusa la maggior parte del patrimonio monumentale e artistico. La cerchia delle mura fatte costruire da Venezia nel '500 delimita questo spazio, così ricco di storia e di testimonianze del passato. Proprio questa concentrazione facilita la visita che, inevitabilmente culmina nella **Cappella Colleoni**: per realizzare la propria tomba Bartolomeo Colleoni, celebre condottiero, fece demolire un'abside della basilica. Scelto uno dei luoghi di maggior prestigio della città, diede l'incarico (1470-1472) a uno dei più noti artisti del momento: Giovanni Antonio Amadeo. Negli angusti spazi della piazza del Duomo la straordinaria facciata, decorata da marmi policromi e bassorilievi, sembra voler rivaleggiare con i fastosi decori del protiro della basilica adiacente: la **Basilica di Santa Maria Maggiore**, per patrimonio storico e artistico ritenuta il maggior monumento cittadino. Fulgida per capolavori, vi spicca il **coro** con le stupefacenti tarsie eseguite (1522-1555) su disegni di Lorenzo Lotto, e il confessionale barocco di Andrea Fantoni.

Cena libera. Pernottamento.

venerdì 12 novembre

Colazione in hotel. L'intera mattina sarà dedicata all'**Accademia Carrara**, alle cui origini è la straordinaria storia d'amore per la cultura e per l'arte del conte Giacomo Carrara che ne ideò e finanziò l'istituzione. Con quasi duemila dipinti, le collezioni di sculture, i ricchi fondi di disegni e di stampe, l'Accademia Carrara è una delle Pinacoteche più importanti d'Italia. Tra gli artisti più noti Tiziano, Raffaello, Tiepolo, Mantegna, Bellini, Botticelli, Lotto, Canaletto, Guardi; a questo proposito, ricchissima la presenza di opere che testimoniano il secolare rapporto con Venezia.

Noi andremo a concentrarci specialmente sui pittori della realtà: Moroni, Baschenis, il Pitocchetto, Fra' Galgario, passando di capolavoro in capolavoro, in una galleria di dipinti notissimi (la visita sarà tenuta da Giordana Buonamassa Stigliani).

Pranzo libero.

Nel pomeriggio, proseguiremo le visite di **Bergamo** e andremo alla ricerca di **Lorenzo Lotto** (1480-1556). Numerose sono le opere del grande artista veneziano che trascorse a Bergamo dodici anni di intensa attività. A Bergamo Bassa, nelle chiese di **San Bartolomeo** e di **Santo Spirito** si possono ammirare due splendide pale d'altare, di cui quella in San Bartolomeo è la celeberrima 'Pala Martinengo'; un'altra "Madonna col bambino e Santi" la troveremo nella chiesetta di **San Bernardino**, in via Pignolo. Ancora del Lotto sono il ciclo di affreschi nella cappella della Madonna nella chiesa di **San Michele al Pozzo Bianco**, nonché i disegni delle tarsie lignee nella Basilica di Santa Maria Maggiore in Città Alta. Ricordiamo inoltre che alle collezioni permanenti dell'Accademia Carrara appartengono ben sette opere dell'artista, autentico "genio inquieto del Rinascimento".

Al termine delle visite, tempo libero a disposizione. Cena libera. Pernottamento.

sabato 13 novembre

Colazione in hotel. Partenza da Bergamo per una giornata dedicata a raffinate connessioni culturali. Cominceremo da **Trescore Balneario** dove, nella **Cappella Suardi**, ci stupiremo dinanzi a **Lorenzo Lotto** e al suo monumentale ciclo di affreschi del 1524, dedicato a Santa Barbara e a Santa Brigida. La cappella, che era situata sulla strada che collegava Bergamo al Lago d'Iseo, esisteva già dal XV secolo. Lotto, quando ricevette dal conte Giovan Battista Suardi la commissione di decorare l'oratorio, si trasferì direttamente nella località. La decisione del committente non fu dettata da ragioni di prestigio, ma da un urgente spirito di devozione: gli astrologi avevano infatti previsto un'imminente alluvione; inoltre, incombeva la minaccia dei lanzichenecchi che calavano in Italia settentrionale, passando proprio per la via davanti all'oratorio e recando "i germi eretici" della dottrina luterana.

A seguire, raggiungeremo **Albino**, dove ci attende "**Giovan Battista Moroni. Ritorno ad Albino**": una delle tappe principali del progetto culturale "Moroni 500. Albino 1521-2021", percorso di scoperta e valorizzazione del grande maestro del Rinascimento, a 500 anni dalla sua nascita.

Nella **Chiesa di San Bartolomeo** visiteremo una mostra filologica, rara e preziosa: una selezione di opere legate alla città natale di Giovan Battista Moroni che si articola in tre differenti sezioni. Si parte dagli "**Inizi**", in cui saranno raccolte alcune sue prove giovanili; si prosegue con "**Ritratti**" e personalità albinesi, sezione dedicata al genere del ritratto in cui il pittore eccelleva; si termina con "**Ricordi**", i dipinti destinati alla devozione privata, eseguiti a partire da opere pubbliche che hanno riscosso particolare successo nella vicenda artistica del maestro.

Pranzo organizzato.

Nel pomeriggio, arriveremo a **Alzano Lombardo**, dove ci attende un luogo prestigioso e inaspettato: il **Museo d'Arte Sacra San Martino**. Specialmente le quattro sale del secondo piano risulteranno sorprendenti: sono dedicate al settecentesco gruppo di 44 piccole sculture lignee riproducenti le "Stazioni della Via Crucis", e alle produzioni delle prestigiose botteghe dei Fantoni e dei Caniana, insuperati maestri del legno e della scultura che hanno espresso nell'eccezionale Pulpito e nelle barocche Sagrestie della Basilica i vertici della loro produzione. Parte integrante del percorso, allestito secondo un preciso criterio didattico, sono proprio le tre **Sagrestie**, cui si accede direttamente dal Museo, che raccolgono sculture, intarsi, stucchi ed affreschi dei migliori esponenti del tardo-barocco lombardo. Memorabile risulterà la **Basilica di San Martino**, eretta, forse nel 1023, nelle forme di una chiesetta romanica che, nel 1457, divenne un edificio più ampio. Sarà questa la chiesa che San Carlo Borromeo visiterà nel 1575, dando indicazioni di rinnovamento secondo le nuove idee controriformistiche. Tuttavia, solo nel 1656 un grosso lascito di 70.000 ducati d'oro destinato alla "fabbrica" da parte di un ricco mercante locale, Nicolò Valle, permette alla Fabbriceria di decidere il completo rinnovamento in forme barocche della struttura esistente. Il progetto verrà affidato all'architetto Gerolamo Quadrio che consegnerà un vero e proprio tripudio di stucchi e di marmi.

Rientro a Bergamo. Cena libera. Pernottamento.

domenica 14 novembre

Colazione in hotel. Carico bagagli e partenza da Bergamo per Milano (km 55 ca.) con pullman privato. Arrivo a **Milano** e visita alla **Pinacoteca di Brera**, uno dei luoghi sacri della storia dell'arte italiana dove, per completare il nostro itinerario tematico e culturale, ci concentreremo specialmente sulla stagione della pittura lombarda del '600 (la visita sarà tenuta da Giordana Buonamassa Stigliani).

Pranzo libero al centro di Milano.

Nel primo pomeriggio, un “fuori tema”: la mostra dedicata al “**Realismo Magico**”, in Palazzo Reale, che intende presentare questo movimento artistico, filone fondamentale della pittura italiana sviluppatosi negli anni Venti e Trenta del Novecento. Il Realismo Magico traspone nella pittura il clima di instabilità e di inquietudine che caratterizza la società italiana tra i due conflitti mondiali. Protagonisti della poetica del Realismo Magico sono le opere di Felice Casorati e di Giorgio de Chirico ma anche di Carlo Carrà e di Gino Severini che proclamano la necessità del recupero dei valori plastici dell’arte del passato. Tra i maggiori esponenti e più apprezzati rappresentanti troveremo Cagnaccio di San Pietro, Antonio Donghi, Ubaldo Oppi, Achille Funi e Piero Marussig.

Nel tardo pomeriggio, trasferimento con nostro pullman alla Stazione Milano Centrale e partenza con il treno Frecciarossa 9651 delle h. 17:25, con posti prenotati in II classe; arrivo a Roma Termini h. 20:42.